



COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

Deliberazione N. 55

in data 17/12/2018

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019/2020.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **diciassette** del mese di **Dicembre** alle ore **20.30** nella sala consiliare di "Villa Olivi" si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge. Eseguito l'appello risultano:

Nominativo	Presenti
Rossetto Moreno – Sindaco	SI
Scarabello Adelaide	SI
Zaniol Lucio	SI
Durante Giulio	SI
Moratto Marino	SI
Calandruccio Oriana	SI
Caruzzo Ermes	SI
Menuzzo Angela	SI
Cadamuro Giuliana	SI
Mosole Cristiano	SI
Cattarin Chiara	SI
Lessio Marco	SI
Bortoluzzi Mariarosa	SI

Partecipa alla seduta **Dott. Sano' Antonino** Segretario Comunale.

Il Sig. **Rossetto Moreno** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.: Durante Giulio - Moratto Marino - Lessio Marco.

Presente alla seduta l'Assessore esterno Zanette Fiorenza.

Numero Proposta: 80

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019/2020.

SINDACO: Passo la parola all'Assessore Caruzzo.

ASSESSORE CARUZZO: Allora, queste sono le spese di investimento nel 2019. Abbiamo acquisto macchinari e attrezzature per 2.000 euro, il cui finanziamento deriva dalla vendita aree cimiteriali; opere pratica del culto 1.000 euro, oneri di urbanizzazione che abbiamo visto poco fa; canoni e lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali sono 16.170 e provengono, appunto, dagli oneri di urbanizzazione; acquisto strumentazione per ufficio Polizia Locale 5.000 euro, andiamo a spendere dall'avanzo economico; realizzazione nuova scuola media.

Allora quest'anno nel 2019, col fondo che deriva dal fondo pluriennale vincolato di 4.220.794, andremo a spendere 3 milioni di euro e rinviando all'anno 2020 1.220.794; acquisto attrezzature sportive per 3.900 euro dall'avanzo economico; studi e varianti per l'approvazione del PAT, quest'anno ormai siamo in dirittura, nel 2019 arriveremo senz'altro all'approvazione, 55.000 dicevo tra cui il contributo FSE. Ristoro spese investimenti ATO 10.146; avanzo economico per 35.024,50.

Poi abbiamo la realizzazione piste ciclabili, mobilità e sicurezza stradale, mobilità dolce primo stralcio, cioè le due piste che stiamo costruendo in questi giorni, e anche qua preleviamo dal fondo pluriennale vincolato 449.076,43, quindi nel 2019 spenderemo tutta questa cifra; nel 2018 è previsto che spenderemo altrettanto, quindi è stato diviso il 50% nel 2018 e 50% 2019, siccome saranno piste che verranno finite nei primi mesi dell'anno prossimo.

Realizzazione piste ciclabili, mobilità di sicurezza stradale, mobilità dolce, secondo stralcio, tratto G: 220.000 euro. Dunque, queste due piste, del secondo stralcio, hanno ottenuto un finanziamento che ci è arrivato in questi giorni, di 245.000 euro, è un fondo regionale e con propri fondi dovremmo arrivare ai 600.000 euro per dar via alla costruzione della pista ciclopeditonale di Via Moretti e di Via Cal di Breda per la parte che riguarda il centro di Vacil. Quindi, partendo dalla Vacil Frutta, proseguendo verso il centro di Vacil, arrivando fino all'incrocio con la Via Serenissima.

Poi abbiamo manutenzione e sistemazione straordinaria strade 62.874,40, oneri di urbanizzazione per 53.830, e contributo fondo sociale europeo per 8.702, più avanzo economico per 341.061.

Riprenderemo la manutenzione delle strade comunali perché ormai vediamo che c'è la necessità di intervenire per non trovarci strade sempre più ammalorate.

Nel 2020 riprendiamo allora le opere pratica del culto, i 1.000 euro, sono i 1.000 euro che girano tutti gli anni; acquisto strumentazione per Ufficio Polizia Locale 5.000 euro; realizzazione nuova scuola media primo stralcio a completamento appunto dei lavori nel 2020, dovremmo terminare entro il 30 giugno, questo è un termine ultimo, ma dovremmo farcela anche prima, sia la scuola che la palestra, con il costo complessivo di 1.220.794; quindi è a esaurimento del fondo pluriennale vincolato per questa opera.

Poi è prevista comunque la continuazione degli interventi per la realizzazione di piste ciclopeditonali, adesso abbiamo messo 600.000 euro perché tutto girerà intorno alla possibilità che ci verrà data se possiamo spendere l'avanzo di Bilancio che abbiamo accantonato in questi ultimi anni. Comunque per il 2020 prevediamo 600.000 euro che è il contributo GSE della scuola media.

Manutenzione e sistemazione straordinaria strade altri 10.146, e poi andiamo a parlare della ristrutturazione e ampliamento edificio adibito a Distretto Sociosanitario per 1.989.000, questa è la cifra che è derivata appunto dal progetto di fattibilità che vi è stato presentato l'ultima Commissione. Questi sono soldi che deriveranno dalla vendita della casa di riposo di proprietà dei tre Comuni: Breda, Maserada, Carbonera.

Di questi, poi, è stato previsto l'accantonamento per rimborsi prestiti perché la legge dice che su una vendita di cespiti comunali c'è l'obbligo di estinguere per una parte, i debiti, i mutui in essere, quindi da questo 1.989.000 verrebbero detratti 221.000 che andrebbero a carico della vendita della casa di riposo.

Passiamo ora al 2021, qua ritroviamo ancora acquisto macchinari e attrezzature per 5.000 euro; ristoro spese ed investimenti ATO; opere a pratica del culto sempre di 1.000 euro; acquisto strumentazione per Ufficio Polizia Locale 5.000 per avanzo economico; realizzazione nuova scuola media secondo stralcio. Qua parliamo dell'auditorium e abbiamo 550.000 euro che proviene dal fondo pluriennale vincolato che dovremmo realizzare nel 2021, l'auditorium.

Manutenzione e sistemazione straordinaria strade per 75.000 euro, dovrebbero provenire da oneri di urbanizzazione per 70.000, ristoro spese ed investimenti ATO per 5.146, e ristrutturazione e ampliamento edificio adibito a Distretto Sociosanitario, riprendiamo per la parte accantonata del fondo pluriennale vincolato della casa di riposo, e andremo a spendere nel 2021 per 400.000 euro rinviando al 2022 il resto di 1.429.000 euro.

Abbiamo 22.500 euro per il primo anno, quindi 2019, e altrettanti 22.500 euro per 2020 di sfalcio cigli stradali; poi abbiamo il servizio di trasporto scolastico non per il primo anno perché è già compreso nel bando del 2018, mentre andremo a spendere 45.000 euro sul secondo anno, cioè nel 2020.

Poi, abbiamo i servizi assicurativi che comunque nei prossimi due anni non ci saranno spese; manutenzione aree verdi comunali, anche per questo nel 2018 abbiamo fatto il contratto per tre anni, quindi 2018, 2019, 2020, mentre abbiamo la progettazione definitiva esecutiva, coordinamento sicurezza e collaudo finale dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile adibito a Distretto Sociosanitario per il secondo anno, cioè il 2020, per 232.571.

Quindi abbiamo un totale di 22.500 per il primo anno, 67.500 per il secondo.

Io avrei concluso.

SINDACO: Bene Assessore. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE DI MINORANZA BORTOLUZZI MARIAROSA: Allora, nelle spese di investimento 2020 mi balza all'occhio subito una cosa. Allora andiamo a finanziare la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio adibito a Distretto Sociosanitario con la vendita della casa di riposo. Prima domanda: siamo sicuri di riuscire a venderla e, quindi, di incassare nel 2020 in modo da andare a finanziare questa ristrutturazione e ampliamento?

Seconda domanda: andiamo a ristrutturare un edificio già esistente e a costruirne uno nuovo in cui la spesa sarà di circa la metà rispetto a quanto previsto, di 1 milione 989 circa la metà, mi sembra di aver capito in Commissione, che va a ristrutturare e ampliare parzialmente il vecchio edificio e a costruire diciamo la parte di edificio nuovo del social housing, se non erro.

Allora, andiamo a costruire diciamo questa parte di edificio nuovo e dall'altra parte andiamo a vedere la casa di riposo, un edificio già esistente in cui poteva essere fatto un investimento di ciascun Comune per ristrutturare la casa di riposo stessa e arrivare a 44 posti letto, se non ricordo male in più, rispetto agli attuali e per avere anche dei posti convenzionati.

Forse sono due cose diverse, ma si poteva anche pensare. Non mi sembra una linea di pensiero molto corretta, nel senso che andiamo a vendere una struttura già esistente sulla quale poteva essere messo mano e aver creato diciamo una continuità anche in accordo con altri Comuni e, invece, andiamo a costruire solo per Breda di Piave un edificio nuovo.

ASSESSORE CARUZZO ERMES: Come costo di ristrutturazione ed ampliamento, che abbiamo visto nell'ultima Commissione, la cifra che prevede quel progetto è di 1 milione 989, 2 milioni, sono tutti quelli che sono previsti qua per la realizzazione dell'ampliamento della..

ASSESSORE CARUZZO ERMES: No, il progetto vale 1.989.000. L'introito dalla casa riposo questi 1.989.000 più 221.000, che dobbiamo rimborsare allo Stato.

SINDACO: Allora, Consigliere Bortoluzzi, noi abbiamo intenzione di fare questo intervento, rispondo alla sua prima domanda che è quella se vendiamo o non vendiamo la casa di riposo, le dico che non ho la sfera di cristallo, quindi non lo so, facciamo il bando, vediamo se nel mercato

c'è qualcuno a cui è appetibile questo tipo di struttura, sennò il Consiglio Comunale aveva deciso di riconvertire la cosa su quello che poteva essere un nuovo affitto, perché più di quello non era. Avevamo affittato i muri e la cosa era gestita da una Cooperativa esterna, quindi una gestione con un affitto. E, quindi, questa è la prima risposta.

Su questa previsione, che è una previsione, noi andiamo a cercare di definire quelle che possono essere delle strategie di impiego di queste risorse e l'abbiamo individuata in quella che è la ristrutturazione del Distretto, con ampliamento, più una parte che noi abbiamo destinato a quella che vorremmo definire un impiego per persone che hanno problemi di salute e che magari non possono essere gestite a casa. E, quindi, gestite con quella che è la medicina di base e con un progetto nuovo che per certi versi viene anche sostenuto dall'ULSS come un progetto fattibile, perché noi ci siamo anche confrontati con il Direttore Generale e con il Direttore Sociale dell'ULSS, con il responsabile ULSS, per quanto riguarda la medicina di gruppo.

Dico anche un'altra cosa: la casa di riposo c'è, esiste, va avanti, funziona, chi la prenderà avrà tutto il merito di farla funzionare, noi intervenendo in questo modo diamo un'ulteriore possibilità al nostro territorio. E questo è un principio di avviare un percorso nuovo all'interno di quella che è una possibilità di cura all'interno del territorio, cercando di mantenere qua il distretto perché dà servizi a Breda, Maserada e Carbonera e cercando di riproporre anche questi immobili con una loro capacità di essere attente e soprattutto riportarli, soprattutto mantenerli, soprattutto ristrutturarli per quelli che sono i tempi dal punto di vista sismico, dal punto di vista del risparmio energetico, dal punto di vista di essere un ambiente che possa sviluppare questo tipo di servizio, quindi c'è una cosa. Noi per fare quei 34 posti letti, più 10 di Foresteria, che è il progetto avremo dovuto indebitarci come Comuni. Avremmo dovuto indebitarci perché ci sono altri 2 milioni e 7, 2 milioni e 8 da finanziare. Facendo così diamo prospettiva alla casa di riposo perché quelli sono gli ambiti di lavoro di una casa di riposo per anziani non autosufficienti ben dettati dalla Regione, in cui, io ripeto sempre, non incido come Comune per far entrare uno solo dei miei cittadini, perché potrei dire "ci stiamo mettendo risorse perché i soldi pagati dai cittadini, i soldi con cui finanziano il nostro Bilancio che è per l'85% derivato da risorse dei nostri cittadini, li vado a spendere nella casa di riposo cui usufruiscono i miei cittadini". Ma, come sappiamo, le impegnative sono personali e qualsiasi persona si muove all'interno delle case di riposo che vuole, per altri fattori. Come sappiamo, la Regione ha deciso nel 2000 di cambiare quelle che erano le regole, fino al 2000 potevo dire "va bene, la casa di riposo la gestiamo, ci mandiamo dentro i nostri anziani, facciamo quello che..." Adesso le cose sono cambiate. Noi non facciamo e non gestiamo direttamente la casa di riposo, noi in 12 anni abbiamo avuto delle spese importanti per quella casa di riposo che non ci ritornano perché, come sappiamo anche gli ultimi eventi, una casa di riposo ha bisogno di manutenzioni di un certo tipo che possono fare solamente chi gestisce in un'azione diretta, che è anche conveniente. Io dico sempre che chi ha convenienza, chi ha la gestione lo fa in maniera diciamo appropriata, perché sennò vale il detto *"el can de tanti paroni el more de fame"*.

Dobbiamo fare quello che istituzionalmente ci è richiesto. Non è detto che non possiamo fare case di riposo, perché potrebbe essere, ma il mercato adesso, per quelli che sono i non autosufficienti, ricordiamocelo sempre che è una categoria un po' particolare, in cui, dico, noi come Comuni dovremmo cercare di far forza all'interno della Regione per aumentare quelle che sono le impegnative regionali, là dovremmo incidere come Assemblea dei Sindaci, come Consigli Comunali perché quello è dare risorse ai cittadini per poter avere un servizio.

Dopodiché, la gestione di queste case di riposo è ampiamente collaudata nel fatto che il servizio che viene dato è un servizio che viene controllato dai familiari e per questo cercano di dare un servizio il migliore possibile che ci sia all'interno, perché anche il discorso impegnativa, dico, è personale, cioè io mi sposto dove voglio e le case di riposo, se riescono ad avere il 70% dell'impegnativa sui loro posti riescono a stare bene – assodato questo dai bilanci – riescono a star bene e riescono a garantire una buona gestione con quote giuste e con guadagni che permettono di andare avanti e garantire un servizio che è molto complesso. Ieri, per esempio, passavo per Ormelle e ho visto che stanno facendo l'ampliamento là a Ormelle, sono dei privati e stanno facendo un ottimo lavoro.

Quindi, noi dobbiamo cercare di ragionare in termini utili alle persone, non tanto agli immobili, "utili" alle persone è cercare di dare servizi al territorio, i servizi al territorio li possiamo dare se non sprechiamo risorse. Questo è il mio modo di vedere le cose.

SINDACO: Prego Consigliere Bortoluzzi.

CONSIGLIERE BORTOLUZZI: Il social housing, quindi, mi sembra di capire, è rivolto solamente ai cittadini bredesi?

SINDACO: No, non è solamente ai cittadini bredesi perché qua stiamo parlando anche di quella che potrebbe essere una aggregazione funzionale e territoriale, la "FT", che fa capo a Breda, Maserada e Carbonera, quindi ci sono dei medici, se dovesse partire anche la medicina di gruppo integrata, che non è la medicina di gruppo, potrebbe essere che possa dare un servizio anche ad altri cittadini. Certamente poi ci saranno dei canoni, ci saranno dei sistemi in cui faremo anche pagare questo tipo di servizio.

Altri interventi? Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE DI MINORANZA MOSOLE CRISTIANO: Buonasera a tutti innanzitutto. Allora, io non riprenderò l'argomento casa di riposo, anche perché sa perfettamente che le posizioni sono diverse, quindi ormai che c'è l'imminenza della pubblicazione del bando, "imminenza" insomma nel senso di "siamo arrivati al punto", la scelta è presa e dopo sarà quel che sarà da questo punto di vista. Ribadisco, noi non eravamo d'accordo, non eravamo i soli a non essere d'accordo, ma poi evidentemente altre ragioni fanno anche cambiare idea perché è giusto che sia così. Mi spiace solo che quando abbiamo provato ad innescare un meccanismo per poterci ragionare su ci è stato detto, al di là del bocciare una mozione, che è lecito assolutamente, però "ci saranno altre sedi per parlarne", di fatto non se ne è più parlato, tra l'altro, quindi a me dispiace questo, però il destino era già segnato, quindi, va bene, staremo a vedere.

Poi, l'idea di dare servizio ad una comunità in linea generale può sempre trovare l'accordo, dipende dalle modalità, dipende da come si trovano le risorse, in questo caso le risorse, dal nostro punto di vista, si potevano trovare in altri modi, però insomma valuteremo, ne abbiamo parlato in sede di Commissione in via, possiamo dire, preliminare, nel senso che abbiamo acquisito la documentazione, ci è stata resa disponibile qualche giorno fa, adesso ovviamente va studiata, analizzata. Ma non è su questo che voglio concentrare il mio intervento, ma su altri aspetti e faccio un paio di domande. È bene riprendere ad intervenire, come diceva l'Assessore Caruzzo, sulle strade perché la manutenzione è stata fatta negli anni passati e adesso va ripresa, volevo capire se è ancora valido quel Piano diciamo degli interventi, delle priorità che era stato redatto o se, in funzione del tempo che può essere passato anche da quando è stato redatto, ne verrà realizzato un altro e se magari ci sarà la possibilità di valutare, stante le disponibilità di Bilancio naturalmente quelli che possono essere gli interventi non voglio dire prioritari, perché sono tutti prioritari, però, magari, quelli un po' più prioritari rispetto ad altri.

In egual misura, anche qui – va bene - ne abbiamo parlato in sede di Commissione, immagino che ci sarà spazio per poterne riparlarne, però volevo capire se questi due interventi che vengono realizzati, parlo della mobilità dolce, sono un po' frutto di quelli che sono i contributi che sono arrivati all'ultimo istante, quindi abbiamo queste risorse in questo momento per fare questi, o se sono comunque già l'indicazione di quella che, anche in questo caso, è una scala ordinata degli interventi, perché secondo noi si potrebbe pensare a determinate anche qui modalità di intervento o ordini temporali. Però... provavo a capire se c'era già qualcosa di preconstituito.

Mi è dispiaciuto, poi, vedere che ci sia una differenza, una difformità tra quello che ha analizzato l'Assessore Caruzzo, che è l'elenco degli investimenti previsti, rispetto a quello che è poi effettivamente il Piano Opere Pubbliche. Il Piano Opere Pubbliche contiene anche gli interventi previsti sulle scuole, nel Piano degli investimenti per i prossimi tre anni non c'è traccia, è dato spazio all'intervento sul Distretto che, per quanto possa essere importante, per come la vediamo noi, viene dopo agli interventi perlomeno su una delle due scuole e il finanziamento c'era, perché con 1 milione e 9 si poteva tranquillamente pensare di intervenire perlomeno su una delle due.

E mi fermo qua per il momento.

ASSESSORE CARUZZO: No, non ci sono ancora, non sono state fissate le priorità che, comunque, terremo conto di qual è la situazione effettivamente, come dati concreti, di quello che è la pericolosità delle strade, com'è il traffico, qual è la necessità anche per mettere appunto in sicurezza chi le dovrà utilizzare, parliamo appunto delle piste ciclopedonali.

Allora, le due piste sulle quali abbiamo ottenuto un contributo, abbiamo dovuto e abbiamo fatto anche in fretta perché il bando è stato una cosa caduta nel giro di 15 giorni e, visto che avevamo già pronti tutti i progetti delle piste ciclopedonali, abbiamo valutato quelle due che potevano rientrare nel plafond massimo, che era previsto di 600.000 euro, e su questi 600.000 euro si poteva chiedere il finanziamento del 50%.

Naturalmente si acquisiva un punteggio più alto se c'era la maggior percentuale di cofinanziamento da parte del Comune; quindi noi abbiamo proposto appunto queste due piste, anche perché qua c'è un fatto un po' particolare, che nel bando era previsto che si poteva chiedere il finanziamento solo in quelle strade che nel 2014 – 2015 – 2016 c'era stata qualche vittima per la pericolosità della strada.

Si è verificato, appunto, un incidente nel 2015 sulla curva a Vacil, proprio sull'incrocio che, quindi, andava a aumentare il punteggio su quella strada. Quindi, abbiamo presentato i progetti di queste due piste per ottenere quel finanziamento, che ci è stato dato, appunto, perché avevamo i punteggi alti e ne abbiamo approfittato, però tutte le altre strade, tutte le altre piste saranno oggetto di valutazione e poi penso che potremmo anche presentare i motivi per i quali abbiamo scelto delle strade rispetto ad altre come priorità, questo è pacifico.

Non ho capito questo 1.900.000 da utilizzare per le scuole, dove era scritto?

SINDACO: Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE MOSOLE: No, intendevo che il milione e 9 di spesa prevista per il Distretto dal nostro punto di vista poteva essere speso per la sistemazione di una delle scuole. Quello che ho detto io non è previsto il finanziamento per la messa in sicurezza, efficientamento, quelle risorse, posto che derivano comunque dalla vendita della casa di riposo, che non ci trova d'accordo, ma visto che deve essere venduta, che vengano utilizzati i soldi per una delle due scuole in primis, il Distretto certamente è importante, però viene dopo le scuole, dal nostro punto di vista.

ASSESSORE CARUZZO: Allora, per quanto riguarda le scuole noi abbiamo fatto richiesta di finanziamento per la messa in sicurezza delle scuole, siamo in graduatoria per 1.100.000 per la scuola di Saletto, però è previsto che, finché non c'è la conferma, non possiamo – non possiamo – considerarle come spese di investimento, cioè potevamo mettere scuole 1.100.000, però purtroppo se non arrivano non possiamo prevederle nelle opere pubbliche.

Ma è intendimento nostro, appena avremo la conferma di questo finanziamento, cominciare subito anche l'intervento almeno per una scuola.

Il milione e 900 mila - la ristrutturazione - che provengono dalla vendita della casa di riposo, è nostro impegno di tutto il gruppo consiliare che tutto quello che deriva dalla vendita della casa di riposo è destinato al sociale, quindi non togliamo niente al sociale, ma destineremo tutto quello che perverrà dalla vendita della casa di riposo.

SINDACO: Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE MOSOLE: Dunque, nemmeno il milione 900 mila è certo che arrivi. La logica è esattamente la stessa, credo, ma qui uso il condizionale perché non sono io a gestire il Bilancio, credo che non sia tanto l'aver o non avere un contributo, ma credo che il contributo, che mi auguro arrivi, comunque sarà in quota parte deve poi essere integrato anche da risorse. E probabilmente in questo momento qua, ipotizzo, non c'è questo tipo di copertura perché altrimenti, mi scusi, Assessore, ma il ragionamento che lei mi fa vale anche per la casa di riposo.

Per carità, scelte sono scelte e non è che in questa sede ho l'ambizione di farvele cambiare, però per quel che mi riguarda anche le scuole in qualche modo rientrano in una sfera sociale, una sfera di comunità. Ci poteva stare. Ribadisco, sono scelte, io mi auguro veramente che si

dia seguito anche in tempi stretti, perché è da un po' che se ne parla, a dire il vero sono anche abbastanza compiaciuto del fatto che, rispetto a tre anni fa, le posizioni di chi c'era in quel Consiglio Comunale, quindi del Sindaco, dell'Assessore Zaniol, del Consigliere Moratto siano cambiate nel frattempo, perché tre anni fa, era il 2015, una proposta che facevamo noi come Gruppo – allora eravamo due gruppi distinti, adesso siamo due gruppi uniti – con una proposta sostenuta da oltre 700 firme raccolte, chiedeva non immediatamente la messa in sicurezza delle scuole, ma chiedeva di avviare l'iter per la messa in sicurezza, quello che state facendo adesso fondamentalmente. Quindi né più né meno, ci siamo arrivati a distanza di tre anni, però tre anni fa, Sindaco, la sua risposta era “no, le scuole sostanzialmente – io traduco – per me chiudono perché si fa il polo scolastico unico” Questa era la sua posizione.

È curioso che nel giro di tre anni sia cambiato e sono felice che sia cambiato, perché mi dispiace perché se al tempo avessimo avuto una posizione diversa... Ci sono ancora dei contributi, al tempo ce n'erano sicuramente, perché mi ricordo che attraverso la Regione sono stati dati milioni di euro per le scuole..

CONSIGLIERE MOSOLE: Sì, erano più o meno 15 milioni di euro nel 2014 tra i vari step, tra le varie modalità di intervento. Si poteva cominciare, si poteva visto che alla fine l'iter è questo qua di fatto, facciamo gli studi di fattibilità e poi chiediamo dei finanziamenti. Questo era quello che chiedevamo. Ci siamo arrivati! Bene, non possiamo che esserne felici, certamente è stato un percorso tortuoso che pensavo di non vedere sinceramente; tortuoso da un punto di vista della coerenza, se mi permette, perché se tre anni fa qualcuno mi dice “facciamo il polo scolastico 1 e a distanza di tre anni mi dice: no, teniamo le scuole”, capisce che qualcosa nel frattempo è successo, però siamo contenti.

SINDACO: Il mio ravvedimento dal punto di vista strategico è un ravvedimento. Sono convinto che forse dovremmo ancora parlare di polo scolastico unico, ma ho fatto anche un'altra considerazione: che gli unici finanziamenti che ti concedono a livello statale e regionale è sulle scuole, sono sulle scuole. Quindi, voglio approfittare di questo per andare a definire quelle che sono la ristrutturazione e la sistemazione delle scuole. Dopo, da qua cinque anni o sei anni, Consigliere Mosole, mi auguro che tutto vada sempre nelle giuste direzioni, cioè nel senso che facciamo tanti bambini, che ci siano tante famiglie che abbiano la possibilità di farli, che ci siano matrimoni, che il mondo cambi, perché questo è il concetto, il mondo deve cambiare, soprattutto al nostro interno. Però se devo avere una visione di prospettiva dico che è un po' difficile per tanti nostri plessi. Però adesso dico “è un plesso pubblico ed è giusto che noi lo mettiamo a posto!” Perché tutti lo fanno e noi non siamo quelli che pensano di avere la verità in tasca tanto tutti vanno in quella direzione, tutti vogliono mettere a posto, ognuno per la propria parte, piccola santuari che poi sono quelli. Ma noi abbiamo questa idea, e cerchiamo di avere una strategia anche di riconversione nella ristrutturazione di questi poli scolastici, finché vanno vanno e poi magari possiamo riconvertirli a qualcos'altro. Questo è il concetto, che non è che abbandoni un'idea, che non è mia personale, penso che tutti possono vedere i numeri di come sta andando la nostra società in generale, e non sto facendo una questione di Breda di Piave, o di altri, da quella che sarà la necessità magari di avere una visione di Comuni aggregati tra poco, questa è una capacità. Allora, la mia conversione è dovuta anche a questo, qualcuno mi ha fatto ragionare su questo, evidentemente è giusta la cosa, io non posso battere la testa e andare su quella e fare, diciamo, l'oracolo quando tutti si muovono in tutt'altra direzione, secondo me, anche un po' sbagliando perché sono tutte risorse di tutti, però giustamente certe cose le fai solamente se tu impegni risorse sulla scuola. E ti danno risorse se tu le fai sulla scuola. La nostra strategia è questa: noi dobbiamo mettere a posto quelle scuole finché sono scuole e con la capacità di rimanere scuole, perché io ci lavorerò per cercare di implementare le nascite, ci lavoreremo tutti per cercare di dare capacità al territorio di avere più famiglie, di avere tutti quanti più bisogno anche di queste strutture un po' dappertutto, perché vuol dire legare il territorio, anche la stessa strategia di collegarlo il territorio con queste ciclabili dolci, con queste aperture va in questo senso, perché dobbiamo cercare di connetterci di più di quello che siamo già connessi, che è poco, perché effettivamente vedo ancora tanti campanili che viaggiano nel nostro territorio, e siamo 7.850 abitanti. Questo è quello a cui abbiamo ragionato, quello a cui siamo arrivati, quella che è una strategia che oltretutto, le devo dire, noi l'abbiamo anche scritto

nei documenti, noi abbiamo in testa i project anche sulle scuole: il partenariato pubblico privato. Soprattutto per essere incisivi nel breve periodo, anche perché stiamo valutando alcuni percorsi, avremo la capacità di spesa per sostenerlo. Quindi non siamo fermi, non abbiamo rimesso. Certamente che, ritornando al discorso del Distretto, per noi è essenziale tenere il Distretto e riteniamo che sia strategico tenere il Distretto e tenere un servizio così nel territorio di Breda perché ci permette di avere una certa vitalità. Va bene. Questa è un po' la cosa. E se andiamo a fare questo, il Distretto rimane, sennò succede come a Ponzano che te lo tirano via, perché non ci sono risorse, perché effettivamente devi dare determinati standard qualitativi anche dal punto di vista dell'igiene, del servizio e quindi dobbiamo fare scelte. Allora dobbiamo modulare un po' tutto, non ci buttiamo né da una parte né dall'altra. Noi abbiamo previsto, abbiamo fatto una previsione e vogliamo riuscirci, ma con questo noi stiamo cercando di avere questo e quello e, se è possibile, aumentare le famiglie. Valorizzando quello che abbiamo, perché non abbiamo tanto, noi purtroppo siamo un territorio che, per quanto riguarda le entrate, dovessi dire da IMU, da commercio, IMU da capannoni, va bene che vanno allo Stato che poi ci ritornano, ma siamo in pareggio, 700 vanno e 700 tornano, non siamo Villorba che fa 600.000 euro solamente oggi, quest'anno, di entrate da nuove concessioni. Noi facciamo 78 quest'anno abbiamo messo, siamo arrivati a 78-80, ne abbiamo messi 77, siamo là, loro 18.000 abitanti, noi 7.800, non c'è paragone. Questi sono i termini. Se andiamo a vedere sul commercio, sono altre entrate. Cioè noi dobbiamo difenderci se vogliamo mantenere un certo tipo di capacità di dare sostanza al territorio, e queste sono strategie interconnesse ancora, dico io: famiglia, distretto, ci dà lavoro, ci porta gente; scuole, ma le scuole le devo gestire perciò vengono prima magari queste. Noi come Consiglio comunale stiamo discutendo queste strategie e stiamo discutendo anche come implementare queste cose all'interno del territorio perché abbiamo anche altre capacità.

SINDACO: Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE MOSOLE: Faccio fatica sinceramente a crederci, perché quello che lei mi ha detto sono le stesse condizioni che c'erano tre anni fa in termini di contributi, non è che siano cambiate, ogni anno c'è il rischio che possano non esserci, poi per un qualche modo anche fortunatamente vengono riproposte, e quando lei mi dice, mi parla di visione strategica io dico "è giusto che ci sia, però la strategia deve essere qualcosa a cui io credo". Se, però, mi sento dire "io non ho sostanzialmente cambiato idea, credo ancora che la soluzione giusta sia, a torto o a ragione, la concentrazione, quindi polo scolastico 1, ma siccome i contributi sono solo quelli per mettere a posto le scuole esistenti allora sfrutto questi, ma credo comunque all'altra cosa!"

Per me questa non è una visione strategica, è una visione tutto sommato di comodo, questo è il motivo per cui io non riesco ad avere fiducia. Poi voi probabilmente riuscirete anche a realizzare tutti questi interventi, ripeto, al di là che le posizioni politiche possano essere distanti l'obiettivo deve essere il medesimo. L'ho detto prima: ci fa piacere che adesso l'obiettivo dell'Amministrazione sia lo stesso che noi avevamo tre anni fa! Abbiamo perso tre anni dal nostro punto di vista. Mi è difficile pensare che sia effettivamente questa visione strategica, ma che ci siano in realtà degli impegni presi. L'importante è che le cose vengano fatte. Mettiamo a posto queste scuole? Mettiamole a posto, lo diciamo da anni, ma facciamolo perché alla fine ci possono essere tutte le ragioni del mondo, ma lì ci vanno i nostri figli o i nostri nipoti ed è giusto che vadano in delle strutture che siano sicure. Poi che siano efficientate da un punto di vista energetico, che diano tutti i comfort, ma soprattutto in prima battuta devono essere sicure e in questo momento non lo sono.

L'auspicio è che questi interventi vengano fatti nel più breve tempo possibile, poi, se vuole, possiamo ragionare su numeri, i numeri sono evidenti per tutti, perché basta leggerli, poi, ripeto, bisogna capire quello in cui ciascuno di noi crede. Io credo che, nonostante i numeri, l'investimento sulle scuole andava fatto tre anni fa, perché se investiamo sulle scuole e facciamo sì che rimangano una presenza fondamentale sul territorio, e dopo si costruisca... "e dopo... insomma", e si costruisca anche altro, allora magari le famiglie sono più stimolate a venire ad abitare, piuttosto che dopo far figli, ma mi posso chiamare in causa anch'io, non è che sia oggi giorno semplice come magari lo era tanti anni fa avere famiglie numerose, piacerebbe a tutti, però ognuno poi prende le scelte che ritiene più opportuno fare. Però a prescindere da

questo il baluardo sono e rimangono le scuole e bisogna lottare per far sì che rimangano, e le scuole sicure non hanno motivo di essere chiuse dal mio punto di vista.

Detto questo, proprio per questa diffidenza che nutriamo sulla logica che sottostà alle scelte e per il fatto che sia stata fatta un'altra scelta e non finanziata sul piano delle opere pubbliche il nostro voto sarà un voto di astensione.

SINDACO: Prego Assessore.

ASSESSORE ZANETTE FIORENZA: Buonasera a tutti. Allora, in merito alle scuole l'Amministrazione, lo ripeto, lo ribadisco, alcune considerazioni sono state fatte, quindi in termini di strategia la strategia è data sui dati di fatto dei nati. Se guardiamo la realtà, l'anno scorso abbiamo avuto 50 nati, quest'anno siamo a 54 – 55, spero che arriviamo ai 60, l'anno prima sono 60, quindi non deve passare il messaggio che l'Amministrazione vuole chiudere le scuole, l'Amministrazione è intenzionata fortemente a mettere in sicurezza le scuole. Se la scuola chiude non è perché l'Amministrazione vuole chiudere le scuole, ma perché non ci sono i numeri! Questo è un dato di fatto, non è che noi possiamo dire alle famiglie "iscrivetevi nelle scuole del territorio", questo è un dato di fatto. La scuola dobbiamo vederla non solo dai 6 anni in su, quindi dalla scuola primaria, dobbiamo anche fare un ragionamento sulla scuola dall'infanzia perché è da lì che si parte e da quello che io ho visto e dai dati che ho in mano molte defezioni partono già dalla scuola d'infanzia, perché se io devo fare un conteggio su una scuola, i residenti e quelli che sono della stessa classe non residenti, non ci siamo. Quindi, già dall'infanzia i bambini fuggono relativamente in altri territori, e quindi già dall'infanzia vanno fatte certe considerazioni, magari fanno l'infanzia nel nostro territorio, poi si spostano in altre parti. Relativamente ai finanziamenti mi sento di dire che il Bando periferie molti Comuni hanno approvato e fatto degli stanziamenti, hanno speso dei soldi – mi viene in mente il progetto – su un bando sui finanziamenti, che poi durante l'anno l'hanno tolto, se non ricordo male, poi c'è stata la protesta dei Sindaci, quindi è stato rimesso. Per cui sul finanziamento certo di alcuni contributi non so se dobbiamo avere una comunicazione comunque ufficiale – giusto, Assessore Caruzzo? – per poter dire "possiamo essere certi che quel finanziamento lo otterremo", e quindi possiamo partire per non trovarci in queste condizioni come quei Comuni che hanno, tramite il Bando periferie, speso dei soldi e poi alla fine non sono rientrati o comunque hanno dovuto battersi per avere un ritorno economico. Quindi, siamo in una condizione - fra virgolette – "molto labile", cioè la Legge di Bilancio la stanno concludendo in questi giorni, per cui effettivamente anche il nostro Bilancio e anche la previsione che è stata fatta, è stata fatta su quello che attualmente siamo nelle condizioni di fare. Mi corregga, Sindaco, se sbaglio. Per cui effettivamente il tutto sarà rivisto anche a post approvazione della Finanziaria, quindi stanno facendo correzioni sulle entrate, ogni giorno c'è un cambiamento da una parte e dall'altra; quindi, effettivamente, non c'è una stabilità, quindi è molto difficile fare delle previsioni. D'altronde, o si sta fermi o si fa qualcosa, queste sono le soluzioni. Grazie.

SINDACO: Se posso chiudere un attimo, per dire che sulle scuole non siamo stati fermi e su un periodo in cui penso che, dal punto di vista della crisi economica, sia stato uno dei peggiori da anni e anni; e posso dire che la scuola di Vacil è stata fatta, la scuola d'infanzia, e stiamo partendo con il discorso della scuola media, che è un impegno finanziario importante, con la palestra e tutto quello che ci va dietro. Quindi, sulle scuole abbiamo puntato, puntiamo e punteremo e faremo anche quelle altre due scuole. La strategia iniziale magari era un po' diversa, ma ci siamo, siamo arrivati a voler mettere in piedi quella che era una strategia che comprendeva tutti e cinque i plessi scolastici e forse ci arriviamo anche in breve tempo. Quindi, non abbiamo perso tre anni, in tre anni abbiamo fatto tante cose anche per assestare i Bilanci, per dare pulizia, per fare determinate cose che ci potevano impegnare per avere anche risorse effettivamente da poter spendere nel territorio.

Prego Consigliere. Volevo finire, ma lei non mi lascia finire.. Le do sempre materia per replicare.

CONSIGLIERE MOSOLE: Sì, ma infatti do atto che uno dei primi interventi che ha fatto da Sindaco, io non ero in Consiglio Comunale, è stato quello di togliere, se non erro, il limite temporale degli interventi, questo può essere anche un rischio, anche se ognuno si assume le

proprie responsabilità. Io però non sono capace di parlare per così tanto tempo, quindi non è un rischio che correrà, perlomeno non con me.

Allora, qua mi rivolgo all'Assessore Zanette, io non credo di aver detto – ma correggetemi se sbaglio – che questa Amministrazione vuole chiudere le scuole nel mio intervento, me lo ha fatto pensare lei quando me l'ha detto, francamente non mi sfiorava nemmeno l'idea, sinceramente, il mio era un ragionamento su un qualcosa che era accaduto nella scorsa Amministrazione ed era sul percorso. Ma mi sono anche credo compiaciuto del fatto che alla fine comunque siamo arrivati, o stiamo, arriveremo insomma a quella che è una soluzione che, per nostro modo di vedere, fa del bene alla comunità. Quindi, non mi faccia preoccupare nel mettermi pensieri strani in testa. Ecco, l'Assessore Caruzzo mi dice che non è il caso, quindi mi fido dell'Assessore Caruzzo.

Poi, sul discorso “mancato finanziamento” anche lì credo in un passaggio, nel rispondere all'Assessore Caruzzo, di aver effettivamente detto che, al di là di quello che può essere un finanziamento, che mi auguro arrivi, sicuramente non potrà essere un finanziamento che vada a coprire interamente la spesa, ma dovrà essere sostenuto comunque da risorse che siano anche disponibili dal Bilancio. Quindi posso capire il fatto che non venga inserito, il mio intervento era: si poteva non mettere il Distretto e mettere a una delle scuole, questo era il senso del mio intervento.

Dopodiché, massima disponibilità, anzi, ben venga, magari nel prossimo Consiglio Comunale portiamo un punto all'ordine del giorno dove parliamo di tutto il comparto scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia fino a quello che ci compete, che è la scuola secondaria.

Io sarei felicissimo di poterne parlare e portare anche quello che è il nostro punto di vista personale sul come intendiamo sostenere o comunque su cosa pensiamo effettivamente delle scuole locali, senza nulla togliere naturalmente a quelli che sono gli interventi fatti negli anni, che ci sono stati e per i quali, ripeto, bisognerebbe prenderci il tempo per fare un ragionamento di altro tipo, riprendono un pò anche quello che è stato detto in Commissione Capigruppo tra la logica di continuare a sostenere, qua parliamo di scuole materne, le scuole paritarie avendo il servizio pubblico sul territorio, però, ripeto, ci addentriamo in argomenti che meriterebbero molto più tempo. Quindi, dico, anche lì, volendo, da dire ce ne sarebbe, ma va riconosciuto comunque quello che è stato fatto, senza voglia di contestarlo, è stato fatto, verrà fatto. Anzi, ecco, un aggiornamento sullo stato dei lavori per la scuola secondaria, se è stato affidato l'incarico alla ditta che dovrà provvedere alla bonifica e se è stato fatto, quando inizierà, quando partiranno i lavori perché, l'ho detto anche in altri Consigli, ogni tanto qualche cittadino ci chiede informazioni e vorremmo poter dare delle risposte che siano congrue. Risposto a questo possiamo mettere in approvazione.

CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA CADAMURO GIULIANA: Volevo capire: punto all'ordine del giorno per il prossimo Consiglio Comunale su scuole. In che termini, per concretizzare cosa, per non buttare là una cosa e volevo capire, cioè volevo una spiegazione migliore su questa proposta, una spiegazione più pertinente. Credo che questa sera, con l'approvazione del Bilancio, sia anche la sede giusta e corretta per parlare anche di questo, siamo qui per questo. Giusto? Volevo capire meglio se mi dà delle indicazioni migliori, più puntuali, Consigliere. Grazie.

SINDACO: Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE MOSOLE: Allora, se parliamo di scuole in termini di interventi di manutenzione, ristrutturazione, efficientamento energetico certamente questa è la sede perché rientrano in quella che è un'idea di investimento, e su questo mi pare che lì le posizioni siano abbastanza chiare.

Quello che intendevo io ma, ripeto, secondo me, ne parliamo finito il Consiglio Comunale sul come poterlo strutturare un ordine del giorno o un punto all'ordine del giorno, chiedo scusa, intendo dire questo: in Capigruppo si discuteva su, ad esempio, quale evoluzione avrebbero potuto avere le scuole paritarie sull'investimento che ogni Amministrazione fa in termini locali, e sulle differenze che ci sono rispetto a quello che è il servizio pubblico.

Solo questo meriterebbe un approfondimento importante, ma con numeri alla mano. Io adesso ho dei numeri in testa, però mi piacerebbe arrivare magari un po' più preparato e spiegare il motivo per cui, secondo me, ad esempio tutta la vita io proverei a sostenere le scuole paritarie perché il costo in termini non sociali ma prettamente economici, ma considerando tutto, non considerando solamente la quota che ogni Comune mette a Bilancio, è un costo nettamente diverso rispetto alla spesa che viene sostenuta per le scuole pubbliche. Ma sono dati che si possono tranquillamente reperire e che vanno incrociati. Capisco che per le famiglie la cosa che arriva più immediata è l'esborso diretto che hanno, perché è evidente che una scuola paritaria costa di più rispetto ad una scuola pubblica, ma in realtà se facessimo veramente il conto, quindi con contribuzioni comunali, con contribuzioni statali, i costi in realtà che le famiglie sostengono indirettamente, quindi con la tassazione, sono decisamente più elevati. Però, le dico, queste sono per esempio cose su cui possiamo tranquillamente discutere e che possono in qualche modo indirizzare un Consiglio Comunale, fermo restando le posizioni che possono essere diverse. Da qui passando a quelli che possono essere ragionamenti sulle scuole primarie, anche se lì diciamo che il fatto già di intervenire per metterle in sicurezza, quindi dare l'indicazione forte, precisa di volerle mantenere è già un segnale, insomma, importante per il territorio. Poi non possiamo più di tanto noi come Consiglio Comunale addentrarci su quello che è il comparto meramente relativo all'istruzione, non ci compete, possiamo pensare a come magari sostenere più e meno delle attività in collaborazione. Cioè in "collaborazione", non in collaborazione scusatemi, ma su indicazione – ecco – di quello che è l'istituto comprensivo.

Sulla scuola media anche lì verrà fatto un investimento importante, anche lì non è che ci sia moltissimo da dire se non come possiamo noi intervenire di concerto con l'Istituto comprensivo per far sì che le nostre scuole possano essere apprezzate anche da chi non abita a Breda.

SINDACO: E' una proposta di ordine del giorno abbastanza importante, Assessore, poi capisco tutto, però adesso va bene aperta la discussione, ma direi che possiamo anche chiuderla.

ASSESSORE CARUZZO: Allora, per quanto riguarda i lavori della nuova scuola media e palestra è già stato assegnato il lavoro di bonifica bellica ad un'impresa specializzata. Adesso bisogna attendere che la squadra di artigiani faccia il suo lavoro, poi dovrà essere nominata anche la squadra dei medici per la messa in sicurezza di tutto quanto. Il Direttore dei Lavori sta premendo per anticipare il più possibile, sarebbe ideale poterlo fare durante le feste di Natale, perché magari potrebbe essere necessario anche evacuare tutta la zona se effettivamente viene trovato questo ordigno, che dicono che sia sotto, e quindi approfittare appunto della scuola libera, attualmente frequentata, e poter fare questo lavoro di bonifica durante le vacanze di Natale. C'è, appunto, una pressione costante da parte del Direttore dei Lavori per riuscire a fare in modo che quanto prima si sblocchi la situazione.

SINDACO: Bene. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto n. 5..

SINDACO: Va bene, Consigliere.

CONSIGLIERE CADAMURO: Volevo precisare, visto che le perplessità sono sorte in questo, come in altri argomenti, che le scelte sono comunque le scelte di un gruppo. Ciò non toglie che all'interno del Gruppo su qualsiasi argomento affrontiamo sicuramente le sfumature sono diverse, però poi si converge in una decisione unica che raccoglie sicuramente comunque il consenso di tutti, ecco. Quindi era semplicemente questo, e la scelta è del Gruppo consiliare di maggioranza insomma, nulla togliendo che comunque le idee possono essere anche legittimamente diverse all'interno del Gruppo.

SINDACO: Bene.

Metto in votazione il punto n. 5.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, che saranno poi approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici sono contenuti nel documento unico di programmazione (DUP) dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 08.10.2018 sono stati adottati il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019/2020 e il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019/2021 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 19.11.2018 sono stati riadottati il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019/2020 e il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019/2021 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- le sopraccitate proposte di programma sono state pubblicate all'Albo pretorio comunale nei termini di legge;

Atteso che si rende necessario, in conformità a quanto di recente stabilito dal D.M. 16.01.2018 n. 14, approvare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019/2020 e il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019/2021;

Su conforme proposta del referente individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 05/09/2005 per la redazione e pubblicazione del programma triennale e dell'elenco annuale, Lorenzon Ivana;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 120 dell'8.10.2018, con la quale è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021, nonché il programma biennale 2019/2020 di acquisizione di beni e servizi, come successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 19.11.2018;

Dato atto che si è provveduto ad adempiere agli obblighi informativi e di pubblicità di cui all'art. 5, comma 5, del D.M. 14/2018 (pubblicazione dei programmi sopra richiamati sul profilo web comunale dal 10.10.2018);

Esaminati i contenuti:

- dello schema del Programma Triennale, redatto per le opere rientranti nella disciplina del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., secondo gli schemi di cui al D.M. 16.01.2018 n. 14, definito sulla base degli obiettivi raggiungibili dall'Amministrazione nel prossimo triennio, al fine di soddisfare i bisogni e le esigenze d'investimento pubblico essenziali e d'istituto del Comune di Breda di Piave;
- dello schema dell'Elenco biennale degli acquisti di beni e servizi riferito agli anni 2019/2020;

Verificato che tale Programma, in particolare per quanto attiene all'Elenco annuale dei lavori pubblici 2019, risulta adeguato alle priorità espresse dall'Amministrazione Comunale valutate sulla base degli interventi inseriti nella programmazione precedentemente approvata e compatibile con le risorse finanziarie ipotizzabili per l'anno 2019;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai competenti responsabili del servizio, a' sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Espletata quindi la votazione, in forma palese, la quale dà il seguente esito:

- presenti n. 13
- favorevoli n. 9
- contrari n. /
- astenuti n. 4 (Mosole – Cattarin – Lessio - Bortoluzzi)
- votanti n. 9

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

- 1) di approvare, facendo proprie le considerazioni in premessa addotte e qui intese come integralmente riportate, lo schema di Programma Triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e lo schema dell'Elenco biennale degli acquisti di beni e servizi riferito agli anni 2019/2020, redatti sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 16.01.2018, n. 14 e costituito dalle seguenti schede:

ALLEGATO I)- LAVORI:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C: elenco degli immobili disponibili;
- D: elenco degli interventi del programma;
- E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- F: elenco dei lavori presenti nell' elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

ALLEGATO II) -SERVIZI E FORNITURE:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- B: elenco degli acquisti del programma;
- C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

- 2) di dare atto che, successivamente all'approvazione mediante il presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 14/2018, il programma, come sopra redatto, nonché i relativi aggiornamenti annuali verranno pubblicati con le modalità prescritte dalla citata norma;
- 3) di dichiarare, con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno astenuti n. 4 (Mosole – Cattarin – Lessio - Bortoluzzi), espressi nelle forme di legge dai n. 12 consiglieri presenti e n. 9 votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 80**

Ufficio Proponente: **Lavori Pubblici, Espropri**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019/2020.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Lavori Pubblici, Espropri)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/12/2018

Il Responsabile di Settore
Ivana Lorenzon

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/12/2018

Responsabile del Servizio Finanziario
BAGGIO GIANSTELLA ANISKA

La suesesa deliberazione fa parte del verbale della seduta come da frontespizio, che è dato per letto, approvato e sottoscritto con firma digitale prima della pubblicazione all'albo come segue:

IL PRESIDENTE

Rossetto Moreno

IL Segretario Comunale

Dott. Sano' Antonino

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDA DI PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Moreno Rossetto;1;7726987
Antonino Sano';2;9402397

L'atto di Deliberazione dell' **Area 1**

Numero **55** Data **17/12/2018**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019/2020.**

Esecutività **10 Giorni dalla Pubblicazione.**

REFERTO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

(Art. 124 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

Io sottoscritto Responsabile del Servizio certifico che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dalla data 14/01/2019 alla data 29/01/2019.

Breda Di Piave, 29/01/2019

Il Responsabile del Servizio

Lorenzon Ivana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000.

Breda Di Piave, 29/01/2019

Il Responsabile del Servizio

Lorenzon Ivana

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDA DI PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Ivana Lorenzon;1;2387838